

I pensionati Anteas donano il 5 per mille alla Casa di Iris



L'Anteas ha consegnato un assegno da tremila euro all'hospice di Piacenza

Tamborlani: «Sono 3mila euro e serviranno a completare l'acquisto dell'ecografo»

PIACENZA

● Mai come in questo periodo la destinazione del 5 per mille è di attualità.

E Anteas, con il suo presidente Giuseppe Tamborlani, la sua parte l'ha fatta. Con le donazioni effettuate lo scorso anno, infatti, l'associazione ha potuto consegnare all'Hospice "La Casa di Iris" la ragguardevole cifra di tremila euro: «Era quanto serviva per completare l'acquisto dell'ecografo, strumento di primaria importanza per la struttura» sottolinea il presidente Tamborlani che prosegue: «Abbiamo preso a cuore la situazione de "la Casa di Iris" perché ne sentiamo parlare particolarmente bene dai piacentini. E non solo per quello che riguarda le cure, ma per l'ambiente in cui gli ospiti e le loro famiglie vengono accolti, per le attenzioni e la professionalità del personale. È una

struttura che merita la nostra riconoscenza e a cui saremo sempre grati per la possibilità che offre di rendere il percorso del fine vita il più sereno possibile».

Il direttore sanitario dell'hospice Giovanna Albini conferma l'importanza della donazione: «L'ecografo è uno strumento di cui avevamo particolare necessità. Con questa cifra possiamo finalmente raggiungere il totale per il suo acquisto e mantenere così alto il livello qualitativo delle prestazioni per gli ospiti».

Un accorato ringraziamento anche da parte del presidente della Fondazione "La Casa di Iris" Sergio Fuochi: «Anteas e il suo presidente Tamborlani non sono certo una novità nel campo delle donazioni per il nostro Hospice. Siamo veramente grati a loro e ai cittadini che hanno scelto di devolvere il 5 per mille alla struttura perché è un gesto importantissimo che ci consente di rispettare i bisogni degli ospiti e delle loro famiglie».